CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PIEMONTE

COMUNICATO STAMPA

CONFCOMMERCIO PIEMONTE LANCIA L'ALLARME DESERTIFICAZIONE: IN 12 ANNI SPARITE OLTRE 13MILA IMPRESE AL DETTAGLIO

Negli otto comuni capoluogo hanno chiuso oltre 3.200 esercizi e 967 bar. Aumentano i ristoranti e i servizi di alloggio nei centri storici

Tra il 2012 e il 2024, in Piemonte, sono sparite **oltre 13 mila imprese del commercio al dettaglio** (tra negozi e ambulanti) e **594 imprese dei servizi di ristorazione** (ristoranti e bar), mentre sono aumentate di 437 unità le imprese della ricettività. Tale andamento si accompagna a quello degli **sportelli bancari** che tra il 2023 e il 2024 sono passati **da 1.626 a 1.574**, mentre i comuni serviti da banche sono passati da 440 a 422.

Nei soli otto comuni capoluogo di provincia hanno chiuso, negli ultimi 12 anni, oltre 3.200 esercizi al dettaglio in sede fissa (-25,35%), insieme a **967 bar** (-26,65%), mentre sono **aumentati i ristoranti** (+723 unità, pari al +21,31%) e **i servizi di alloggio** (+122 unità, pari al 30,50%).

La **riduzione nel commercio in sede fissa e nei bar interessa sia i centri storici sia le periferie**, l'aumento dei ristoranti e dei servizi di alloggio riguarda l'intero territorio comunale.

Demografia d'Impresa negli otto capoluoghi di provincia del Piemonte – Variazioni 2012-2024 (valori assoluti)

	Centri Storico	No Centri Storici	Totale
commercio in sede fissa	-1.235	-1.991	-3.226
servizi di alloggio	27	95	122

ristoranti	303	420	723
bar	-318	-649	-967
Elaborazioni Confcommercio Piemonte su Ufficio Studi Confcommercio			

Tra i **settori merceologici**, **nei centri storici dei capoluoghi** piemontesi **si riducono le attività tradizionali** e, con una certa sorpresa, i negozi di computer e telefonia (che però aumentano al di fuori dei centri storici):

- carburanti -47,83%
- libri, edicole, giocattoli, articoli sportivi -43,49%
- ferramenta, mobili, tessile, tappeti, forniture elettriche -33,33%
- abbigliamento, calzature, gioiellerie, ottica, articoli profumeria, fiori e piante, piccoli animali domestici, mobili per ufficio -29,47%
- bar -26,32%
- prodotti alimentari e bevande (frutta, verdura, carni, pesce, pane, ecc.) -21,80%
- esercizi non specializzati alimentari e non (supermercati, discount, grandi magazzini) -10,48%
- tabacchi -2,90%
- computer e telefonia -1,02%

Aumentano i servizi

- farmacie +0,81%
- attività di alloggio (+9,39%), al cui interno si registra una diminuzione degli alberghi (-4,55% nei centri storici, +8,27% al di fuori dei centri storici) e un incremento del +45,07% delle altre forme di alloggio (case vacanze, affittacamere, bed and breakfast, residence)
- ristoranti +25,55%

Secondo **Giuliano Viglione**, **Presidente di Confcommercio Piemonte** "*è in atto un* ***gravissimo fenomeno di desertificazione commerciale che interessa l'intero territorio piemontese, a partire dai piccoli centri fino ai maggiori poli commerciali urbani,*** *per i quali si sta prefigurando una situazione di depauperamento economico e sociale che, aggravato dalla riduzione del numero di sportelli bancari,* ***rischia di trasformarsi in un vero e proprio declino delle città****, minacciando vivibilità, sicurezza e coesione sociale*".

Contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale è uno degli obiettivi del **progetto CITIES** di **Confcommercio nazionale,** cui hanno aderito anche le **Ascom Confcommercio piemontesi**. L'obiettivo è **migliorare i centri urbani e rafforzare le economie di prossimità**, promuovendo il ruolo del terziario di mercato nell'ambito di un nuovo modello di sviluppo urbano basato su sostenibilità, comunità e identità. In sintesi, le proposte di Confcommercio sono mirate alla rigenerazione dello spazio pubblico e dei quartieri, alla mobilità e logistica sostenibili al servizio della prossimità, alla realizzazione di patti locali per la riapertura dei negozi sfitti, alla gestione partecipata e collettiva delle città e all'utilizzo di tecnologie digitali per rendere più competitivo il commercio locale.

"Il *fenomeno della desertificazione commerciale* – sottolinea Viglione - *va contrastato a livello regionale con* ***una strategia articolata e supportata da risorse economiche continuative e adeguate****, a partire dalle misure di politica attiva, quali ad esempio* ***i distretti urbani*** *e* ***i distretti diffusi del commercio****, da una* ***urgente riforma della normativa commerciale e urbanistica*** *risalente al lontano 1999, oltre che dalla* ***prosecuzione di politiche di sviluppo turistico*** *che rendano sempre più attrattivo il territorio piemontese*".

Conclude il Presidente: "*Attenzione particolare dovrà essere riservata ai* ***temi della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica delle imprese e dei territori****. In quest'ultimo ambito* ***le Ascom Confcommercio del Piemonte*** *hanno attivato* ***un servizio di analisi dei flussi pedonali e delle dinamiche commerciali nelle vie del commercio dei centri urbani, attraverso l'uso dei Big Data e dell'Urban Analytics****, con l'obiettivo di contribuire alla programmazione degli eventi e delle campagne di marketing, al miglioramento dell'accessibilità dei luoghi e all'ottimizzazione degli interventi di arredo urbano*".

Confcommercio Imprese per l'Italia Piemonte
Via Massena, 20
10128 Torino
Tel. 011/5618465
Fax 011/5634791